

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione	DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE
Corso di studio	LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA D'IMPRESA LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI D'IMPRESA
Crediti formativi	9 CREDITI
Denominazione inglese	<i>International Trade law</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANO

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	GABRIELLA CARELLA	gabriella.carella@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Opzionale a scelta	IUS/13	9 CFU

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	PRIMO SEMESTRE
Anno di corso	L'anno di corso può essere uno qualsiasi degli anni in cui, per ognuno dei sopra indicati corsi di laurea, sono previsti crediti per esami opzionali o attività a scelta libera.
Modalità di erogazione	LEZIONI FRONTALI SEMINARI

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225
Ore di corso	90 di cui 68 per lezioni frontali e 22 per seminari
Ore di studio individuale	135

Calendario	
Inizio attività didattiche	18 settembre 2017
Fine attività didattiche	7 dicembre 2017

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	NESSUNO
Risultati di apprendimento previsti	Conseguimento della conoscenza del diritto dell'OMC e del suo inquadramento, sia nel diritto internazionale

	<p>dell'economia, sia nel contesto più ampio dell'ordinamento internazionale, in particolare ai fini delle interazioni con il diritto della responsabilità, il diritto dell'ambiente e i diritti umani internazionali.</p> <p>Acquisizione delle competenze applicative necessarie per la gestione e la soluzione di rapporti inerenti il commercio internazionale di beni e servizi, la tutela internazionale della proprietà intellettuale, gli investimenti, la cooperazione internazionale allo sviluppo e le interazioni tra le diverse forme di integrazione economica regionale.</p> <p>Acquisizione di una piena consapevolezza critica e di autonomia di giudizio nell'affrontare e trattare, anche con soluzioni originali, i problemi interpretativi ed applicativi posti dalla globalizzazione e dall'esigenza di una governance che contemperi valori economici e non, nel quadro di uno sviluppo umano sostenibile.</p> <p>Acquisizione della capacità di comunicare in maniera efficace informazioni e idee relative ai rapporti economici internazionali e ai fenomeni della globalizzazione; capacità di discutere problemi e soluzioni riguardanti le fattispecie dei mercati internazionali scegliendo la forma ed il mezzo di comunicazione adeguati all'interlocutore, sia specialista che non specialista.</p> <p>Acquisizione delle capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi nonché per la consultazione autonoma di fonti normative, dottrinali e giurisprudenziali relative all'OMC e al diritto internazionale dell'economia, ai fini di un continuo aggiornamento delle proprie competenze per l'esercizio delle professioni giuridiche e per la preparazione a concorsi nelle organizzazioni internazionali economiche e di integrazione economica</p>
--	---

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p>a) Il sistema del commercio internazionale dal "GATT 1947" all'OMC. La nascita del GATT e le sue caratteristiche iniziali. Evoluzione normativa ed istituzionale del sistema. La creazione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) a seguito dell'Uruguay Round e il nuovo sistema del commercio internazionale.</p> <p>b) Struttura istituzionale, poteri e funzioni dell'OMC. Gli Stati membri: i membri originari, l'adesione ed il recesso.</p> <p>c) La normativa di base per gli scambi di merci. Il "GATT 1994" e il rapporto con il "GATT 1947".</p>

	<p>Obiettivi, principi generali e regole fondamentali. La clausola della nazione più favorita. La clausola del trattamento nazionale. Il principio di reciprocità. Il principio di protezione doganale esclusiva e il divieto generale di restrizioni quantitative. Deroghe ed eccezioni alla normativa generale.</p> <p>d) Il regime delle tariffe doganali e le discipline settoriali.</p> <p>e) Gli ostacoli non tariffari al commercio. Le sovvenzioni pubbliche e le misure compensative.</p> <p>f) Le clausole di deroga e salvaguardia.</p> <p>g) L'accordo GATs.</p> <p>h) L'accordo TRIPs.</p> <p>i) Il trattamento dei Paesi in via di sviluppo.</p> <p>l) Il sistema di soluzione delle controversie commerciali tra Stati ed il suo funzionamento nel GATT e nell'OMC.</p> <p>Il programma da <u>3 crediti</u>, corrisponde agli argomenti indicati alle lettere da a) a c).</p> <p>Il programma da <u>6 crediti</u> corrisponde agli argomenti indicati alle lettere da a) a h).</p> <p>Il programma da <u>9 crediti</u> copre tutti gli argomenti indicati da a) a l).</p>
Testi di riferimento	<p>Il programma da <u>3 crediti</u> verte sullo studio del seguente testo:</p> <p>P. Picone, A. Ligustro, <i>Diritto dell'organizzazione mondiale del commercio</i>, Cedam, Padova, 2002, capitoli I, II e III.</p> <p>Il programma da <u>6 crediti</u> verte sullo studio del seguente testo:</p> <p>P. Picone, A. Ligustro, <i>Diritto dell'organizzazione mondiale del commercio</i>, Cedam, Padova, 2002, capitoli I, II, III, IV (sezioni II e III), V (sezioni VI, VII e IX), VI (sezioni IV, V, VI e VII), VII e VIII.</p> <p>Il programma da <u>9 crediti</u> verte sullo studio del seguente testo:</p> <p>P. Picone, A. Ligustro, <i>Diritto dell'organizzazione mondiale del commercio</i>, Cedam, Padova, 2002, capitoli I, II, III, IV (sezioni II e III), V (sezioni VI, VII e IX), VI</p>

	(sezioni IV, V, VI e VII), VII, VIII, IX e XII.
Metodi didattici	Il corso si svolge prevalentemente attraverso lezioni frontali, tenute dalla docente, nelle quali la partecipazione attiva degli studenti viene incentivata e stimolata con il ricorso a mezzi multimediali (proiezione di slides, predisposizione sul sito docente di materiali dottinali, giurisprudenziali, normativi, ma anche latamente culturali, ecc.) che consentano di approfondire i temi trattati a lezione sviluppando un fattivo dialogo e incentivando l'analisi critica. Le lezioni frontali sono integrate da seminari nei quali gli studenti svolgono un ruolo di primo piano anche attraverso la discussione di relazioni presentate e la trattazione di casi pratici.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	ESAME ORALE
Criteri di valutazione	<p>1) I criteri di valutazione adottati per l'assegnazione del voto finale tengono conto del livello di completezza e approfondimento delle conoscenze acquisite, della capacità di esprimersi dialetticamente con correttezza e proprietà organizzando un discorso strutturato, della padronanza e correttezza del linguaggio tecnico giuridico specialistico, del grado di maturità critica acquisita, con particolare riferimento alla capacità di risolvere problemi giuridici particolari.</p> <p>2) Modalità di formulazione della valutazione finale: voto d'esame o idoneità. Nel caso in cui la valutazione finale è formulata tramite voto, un livello da sufficiente a buono dei primi tre criteri determina una votazione da 18/30 a 27/30; l'accertamento del quarto criterio, unitamente ad un livello da più che buono ad eccellente degli altri criteri, determina una votazione da 27/30 a 30/30 ed eventualmente l'aggiunta della lode.</p>
Assegnazione tesi di laurea	<p>Tesi scritta conclusiva delle lauree magistrali: l'assegnazione va richiesta alla docente durante l'orario di ricevimento e solo successivamente al superamento degli esami di Diritto internazionale e di Diritto del commercio internazionale. In considerazione del numero delle richieste e del tempo necessario per l'elaborazione della tesi, è consigliato chiedere l'assegnazione con almeno un anno di anticipo rispetto alla data di laurea prevista. Per lo svolgimento di tesi in diritto internazionale si richiede la capacità di leggere agevolmente testi in almeno una lingua straniera (preferibilmente inglese).</p> <p>Tesina conclusiva delle lauree triennali: l'assegnazione va richiesta durante l'orario di ricevimento e solo successivamente al superamento degli esami di Diritto internazionale e di Diritto del commercio internazionale.</p>

	<p>L'attribuzione della tesina orale può essere chiesta a partire da tre mesi prima della data di laurea, rivolgendosi ad uno tra i docenti o cultori della materia che svolgono il tutorato nel giorno in cui si effettua la richiesta e non è subordinata a condizioni (applicabile anche alle tesine orali degli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza).</p> <p>L'attribuzione della tesina scritta va richiesta alla docente almeno sei mesi prima della data di laurea prevista.</p>
--	---